

Imprese lombarde, ok Ue 50 mln per la crisi ucraina

Aiuti per le imprese lombarde, arriva l'ok della commissione europea con 50 milioni di euro in più a disposizione contro gli effetti della guerra in Ucraina. Lo scorso 13 gennaio l'esecutivo di Bruxelles ha dato parere positivo alle modifiche del regime italiano sugli aiuti di stato nel contesto della guerra russa in Ucraina.

In particolare, le riforme adottate dal governo italiano sono in linea con il Quadro di riferimento temporaneo per le crisi in materia di aiuti di stato, adottato dalla commissione il 23 marzo 2022 e poi modificato il 20 luglio 2022 e il 28 ottobre 2022.

La commissione aveva approvato inizialmente il regime italiano il 21 settembre 2022 per le imprese di tutti i settori attivi in Lombardia, ad eccezione di quello finanziario, agricolo primario e della pesca. Successivamente, il governo italiano aveva notificato la modifica del regime aumentando la dotazione finanziaria disponibile di ulteriori 50 milioni di euro con una proroga del regime fino al 31 dicembre 2023 e un aumento dei massimali di aiuto.

Secondo le valutazioni di Bruxelles, il regime italiano continua a rispettare il Quadro europeo temporaneo di crisi in quanto gli aiuti non supereranno i 2 milioni di euro per impresa e saranno concessi entro il 31 dicembre 2023.

La commissione ha anche specificato che «il regime italiano, così come modificato, rimane necessario, adeguato e proporzionato per porre rimedio a un grave turbamento dell'economia di uno stato membro», in linea con l'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del Tfu e con le condizioni stabilite nel quadro di riferimento temporaneo per la crisi.

Lo scorso 20 dicembre la commissione aveva dato un ulteriore benestare all'aumento dei fondi disponibili per le imprese italiane in difficoltà a causa della guerra in Ucraina con una dotazione aggiuntiva di risorse disponibili per 23 miliardi di euro. La misura aveva il lo scopo di introdurre aiuti fino a sette milioni di euro per coprire i premi di garanzia.

Matteo Rizzi

© Riproduzione riservata

